Anno XXXVI° | Venerdì 17 Ottobre 1902 | Conto corrente con la posta | N. 248

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

ROVOCAZIONI CROATE

no sfregio allo stemma del Consolato ital. a Zara

l *Piccolo* ha da Zara, 15:

Ieri mattina, con enorme indignazione la cittadinanza e dei regnicoli qui moranti, si trovò imbrattato di fango stemma del regio Consolato d' Italia. fatto sembra avvenuto di notte per era di persone finora rimaste sconoute.

Il regio console cav. Milazzo ha pretato energiche rimostranze al luotenente barone Handel, al quale ha tto presente l'audacia mostrata negli timi tempi dagli agitatori croati contro ni cosa italiana, ricordando, fra altro i insulti impunemente lanciati contro i italiani e l' Italia, la scorsa settiana dagli studenti croati dal bordo un piroscafo dell'Ungaro-croata.

—

Le rimostranze del cav. Mizzo vanno bene. Ma, poichè si atta d'una ripresa di provocaoni da parte dei croati dell'altra onda dell'Adriatico, ci pare che vrebbe intervenire, con calma a anche con fermezza, il mistro degli esteri del Regno Italia.

Ci pare che lo Stato italiano, antenendosi lealmente fedele ai ntratti con l' impero vicino, bia diritto d'esigere il rispetto suoi rappresentanti è ai suoi nnazionali.

Ma il Governo d' Italia, tranne el periodo che fu diretto da rancesco Crispi, non seppe mai guire una politica franca ed tile ad un tempo verso l'Austria. Così, ora, certe velleità di spansione in Albania (che cosa otremmo mai fare noi in quel poero paese!) e certe manifestaoni di simpatia per il fiero Monenegro, che la Russia (si racontava ieri con compiacenza da lcuni ufficiosi italiani) va riemendo di armi doveva creare a ienna diffidenze verso la Conlta e preparare alla cancelleria ustriaca la risposta abilmente iplomatica che verrà data alla ota eventuale per coteste villanie, he una popolazione ancora mezzo ncivile, eccitata da abili emisari, con una propaganda sediente patriottica, viene commetendo contro gli italiani e il loro tato.

Si ripeterà anch'oggi quanto, ur troppo, avvenne meno poche nterruzioni, sempre in Italia; — nchè le relazioni con gli altri tati si svolgono senza turbamenti, anche un ministro degli steri improvvisato, come Prietti può fare una discreta figura.

Ma appena sorge una difficoltà n po' grossa si vede pur troppo he manca la preparazione nei atti, perchè manca la tradizione si è anche adoperata senza misura la parola per compiacere un ruppo d'uomini sia pure geneosi, non per difendere i veri interessi della nazione.

La nuova tariffa germanica

e i trattati di commercio

La *Stefani* ci comunica:

Berlino, 16. — (*Reichstag*). Il ministro *Posadowsky* risponde all' interpellanza ei socialisti circa l'elevato prezzo della arne e dichiara che Buelow risponderà ersonalmente quando possiederà tutti i elementi dell'inchiesta che fu aperta proposito.

I socialisti perciò ritirano l' interllanza.

Intraprendesi indi la discussione del ogetto per la nuova tariffa doganale. *Buelow*, cancelliere dell' impero, diiara che la Germania desidera trattati commerciali a lunga scadenza, basati sul principio della reciprocità e salvaguardando gli interessi tedeschi.

Buelow soggiunge che i governi confederati non possono aumentare nè estendere ad altri articoli la tariffa minima.

Se il progetto della nuova tariffa doganale fosse respinto, allora i governi stessi dovrebbero continuare a mantenere in vigore i trattati esistenti o concluderne di nuovi, sulla base delle antiche tariffe. Ciò però nuocerebbe a tutti i prodotti tedeschi, sopratutto a quelli agricoli.

LA FINE DELLO SCIOPERO AGLI STATI UNITI

Washington 16. — In seguito all'accordo intervenuto nella conferenza fra Roosevelt e le parti interessate, mercè l'aggiunta di un sesto arbitro ai cinque formanti la commissione arbitrale, la fine dello sciopero fu ufficialmente proclamata. Il lavoro si riprenderà entro due o tre giorni.

Lo scioglimento della Franco-Italiana

Parigi, 16. — L'assemblea generale degli azionisti della *Società franco-Italiane* si è tenuta oggi. Erano rappresentate 31541 azioni.

Dopo approvati gli atti del Consiglio d'amministrazione e ratificato il contratto col Banco Sconto di Torino che era rappresentato all'assemblea, fu pronunciato lo scioglimento della *Società franco-Italiana*.

I GENERALI BOERI a Berlino

Berlino, 16. — I generali Botha, Dewett e Delarey giunsero alle 5 1[2 alla stazione del Giardino Zoologico. Il Deputato Luecas, e il presidente del comitato di ricevimento rivolse loro i discorsi d'occasione.

Indi i generali boeri salirono in vettura recandosi fra immensa folla gremente i lati della via all'Hotel Principe Alberto, ove lo scrittore Trojan offerse loro una poesia. La folla enorme stazionò lungamente dinanzi all'Albergo, acclamando ai generali.

KRUEGER A MENTONE

Montone, 16. — La scorsa notte è giunto l'ex-presidente Krueger.

ALLA CAMERA FRANCESE
La questioni delle Congregazioni

Parigi, 16. — (*Camera*) — Riprendesi la discussione delle interpellanze relative alla chiusura delle scuole congregazioniste.

Baudry, D'Asson e Berry pronunciano discorsi estendendosi lungamente sulla illegalità dei provvedimenti di Combes, minacciando la maggioranza ministeriale della collera popolare.

Gli on. Plichon, Ramel e Lefos rimproverano a Combes di gettare la divisione nel paese e di violare la legge, e concludendo approvano la rivolta dei bretoni contro le misure illegali ed arbitrarie del governo.

Jonnart, moderato, ritiene che la legge sulle associazioni si debba applicare, e rende responsabili della situazione fatta alle congregazioni, i monaci affaristi che la chiesa ebbe torto di tollerare e che si misero al servizio dei partiti politici ostili alla repubblica (*vivi applausi a sinistra*).

Una crisi in vista?

La stampa ministeriale non ha, pare, alcuna voglia di difendere l'onorevole Di Broglio dagli attacchi per l' insuccesso dell'emissione del 3 1[2 per cento. Non basta — ma già si parla del ritiro del ministro del Tesoro, benchè questi, con molta sicurezza, abbia fatto annunciare che era pronto a rispondere alle interpellanze (cinque o sei) che furono già presentate alla presidenza della Camera su quella infelice operazione.

Crediamo che in queste notizie vi sia dell'esagerazione; e che la voce dell'entrata nel Gabinetto dell'on. Luzzatti sia prematura. Ma certo è che la posizione dell'on. ministro del Tesoro, il quale non sa uscire dagli imbarazzi ch'e egli stesso si è creato, diventa ogni giorno più difficile. Così da non dover ritenere improbabile ch'egli stesso, stanco d'una posizione in cui prevede di rimanere travolto, presenterà, le dimissioni.

—

A proposito dei giudizii sull'opera dell'on. Di Broglio, quattro mesi or sono, tanto esaltata dai nostri popolari, leggiamo un articolo nel radicale *Travaso* che farebbe una bella figura sul *Paese* e sul *Friuli* e che non disperiamo di vedere riportato. Ecco la parte principale dell'articolo:

« L'on. Di Broglio è una brava persona; il suo aspetto stesso serenàmente pacifico, dice che egli non ama le convulsioni delle battaglie, ma piuttosto il quieto vivere.

» Egli che ha svolto la sua attività nelle amministrazioni locali, che è stato un buon sindaco al suo paese e anche un bravo presidente del consiglio provinciale, non può pensare che occorra qualche cosa al di là del buon senso per sedere sulla poltrona del ministero del Tesoro.

« Ma al fatto è che nelle ampie pieghe della palandrana, in cui dignitosamente l'on. Di Broglio si drappeggia, si cela il pericolo più grave per l'esistenza del Ministero, perchè altro è un buon sindaco di provincia e altro il governatore della finanza e del credito di una grande nazione. »

La prossima amnistia nel Regno

Roma, 16. — Il *Travaso* dice che l'amnistia in occasione del lieto evento di Casa Savoia sarebbe limitata alle sole contravvenzioni. Ora si afferma invece che se il nascituro sarà un maschio, l'amnistia sarà estesa a tutti i reati con 6 mesi di condono,

—

La Camera di commercio di Torino riunivasi per deliberare sul modo di procedere per ottenere che nella prossima amnistia non fossero inclusi i reati di indole commerciale ed approvava all' unanimità il seguente ordine del giorno:

La Camera di commercio ed arti di Torino, seriamente preoccupata dal crescere dei reati in materia commerciale, massime nelle imminenze degli indulti: considerato il carattere particolarmente fraudolento di essi e la premeditazione che quasi sempre richiedono, premeditazione incoraggiata dalla speranza della impunità: interprete in questo dei voti replicatamente manifestati da autorevoli sodalizi commerciali e dalla stampa, rivolge rispettosa istanza all'on. ministro guardasigilli, perchè nella eventualita di un prossimo indulto voglia astenersi d'indicare come degni d' indulto alla clemenza sovrana i reati in materia di fallimento.

IL CONGRESSO DELLE SOCIETA' ECONOMICHE e la navigazione interna

La *Stefani* ci comunica:

Torino 16. — Nell'odierna seduta del congresso delle Società economiche fu esaurito il tema sull'esercizio ferroviario.

Quindi il generale Bigotti svolse quello della navigazione interna. Il congresso ha approvato poscia un ordine del giorno con cui riconosce l'utilità della navigazione interna, come sussidio alle ferrovie e fa voti pel suo sviluppo anche in Italia nell' interesse economico del paese.

Un disastro ferroviario in Sicilia

Palermo 16. — Stamane il treno diretto per Catania, partito da qui alle 8.50, pervenuto al bivio del fiume Torto deviò frantumandosi. Annunziasi vi siano 14 feriti fra cui 9 del personale di servizio e 5 viaggiatori, fra cui una signora.

Il sottoprefetto di Termini accorse con truppe e funzionari sul luogo del disastro.

Il congresso dei giornalisti

Torino, 16. — Oggi alla sede della Associazione della stampa subalpina si riunirono i delegati delle Associazioni giornalistiche italiane per discutere i problemi professionali. Presiedeva l'on. Luzzatti che pronunciò un discorso vivamente applaudito. Furono eletti a vice-presidenti Orsi di Torino e Valdata di Milano. Poscia la riunione iniziò i suoi lavori colla discussione di una proposta per agevolare e disciplinare la concessione dei biglietti ferroviarii. Indi si è cominciata la discussione del tema sul contratto di lavoro giornalistico.

LE MOSTRE NEL VENETO
La presenza dell'on. Baccelli

Maderno 16. — Il ministro Baccelli accettando gli insistenti inviti pervenutigli si recherà il 18 corrente a Rovigo per inaugurare l'esposizione agricola e il 19 a Conegliano per l' inaugurazione della Mostra indetta a solennizzare il 25° anniversario di quella scuola vinicola e per assistire all'apertura del congresso internazionale enologico.

La laurea a Marconi

Cagliari 16. — Il congresso degli ingegneri e architetti, prima di cominciare i lavori deliberò per acclamazione il conferimento della laura ad *Honerem* nelle scienze fisiche a Guglielmo Marconi.

IL CONGRESSO OFTALMOLOGICO

Firenze 16. — Il decimo sesto congresso oftalmologico si è chiuso oggi, dopo esaurito l'ordine del giorno. Durante la discussione si fecero importanti comunicazioni. Il presidente Guaita pronunciò applaudite parole di chiusura. Si è proclamata sede del prossimo congresso la città di Napoli.

Asterischi e Parentesi

— Gli esami.

L'esame « a Dio spiacente ed a' nemici sui » il terrore degli studenti, chiamati così una volta da uno spirito faceto, è giunto anche per la sessione d'ottobre, l'ôra delle bocciature irremediabili, delle faticose « via crucis » per i genitori, e delle proverbiali sgobbate per i giovani. For ever!

Il fanciullo è sempre un dotto: l'altro ieri una madre, apostrofava con le parole più dure un insegnante, mentre suggeva a furia di occhiate tenere il suo fantoccio bocciato, giallo e stupido come un canarino ridotto al silenzio.

Quella donna aveva tutti i torti; l'asino, lo stupido, il ramollito non era il professore che aveva dato al piccolo sapiente una monumentale bocciata, ma era lei sola, ostinata a mandare a scuola il suo figliolo affinchè s' incretinisca sulle parasanghe di Senofonte o sul teorema di Talete.

Così ella lo avrebbe intisichito con 10 ore di scuola per convincerlo che la elasticità della mente non giova a un popolo di burocratici, lo avrebbe incretinito con venti discipline per ficcargli bene in testa che la lucidità di mente non serve ad una razza di impiegati.

Le « bêtes à concours »! E' di essi che il vangelo a detto che saranno gli ultimi nella vita pur essendo i primi nella scuola.

Ed è così. Dopo tanti anni di studio, quel moccioso traduttore di Sallustio grazie agli insegnanti incomparabili ed agli ottimi programmi, vi sbatterà sul muso che Pietro Aretino era un filosofo presocratico, e che San Giovanni Napomuceno era novelliere del secolo XV.

Ma egli sarà un imbecille ed il suo insegnante al contrario un malfattore!

* *

— Musa pronuba.

Il « fausto evento » delle nozze di un amico, ha ispirato la vena poetica di un suo amico, assai noto nella nostra città.

Su carta di lusso e con graziosi fregi il giovane poeta ha trascritto il parto del suo estro che si è diluito in queste meravigliose quartine:

E' sorto alfin il giorno a te più caro,
Giorno di pace, di gaudio e di contento
Per impalmare in questo faust'evento
La donna che tu ami e gli occhi tuoi fissaro!

—

Gioisce il cuor a questa dolce nuova
E splende il ciel di quasi nuova aura,
A te vicin, al fianco tuo la Laura
Ognor si trova a sostener la prova (*Sempre in gamba!*)

—

Ed oggi un anno caro Beppino
Spero vederti con un bimbo fra le braccia
E pizzicarlo in viso perchè taccia (*bel sistema!*)
E poi baciarlo in sul visino! (*perchè pianga?*)

—

E in seguito non un, ma una dozzina
T'auguro di cuor dei folli rampollctti,
Degni di te, dei tuoi pensieri retti
E della sposa tua, gentil Laurina.

—

L'amor che vi congiunge ed or vi lega
D'un vincolo sacrosanto eppur sublime
M'ha ispirato queste poche rime
Di voto e d'augurio e di tutto ciò ch'allega.

* *

— Il giro del mondo in 40 giorni.

L'armatore Mosher farà costruire nel prossimo inverno un transatlantico che faccia 40 nodi all'ora. Avrà le dimensioni degli ultimi piroscafi tedeschi, macchine capaci di 140,000 cavalli a petrolio per combustibile. La traversata si compirà in tre giorni.

L'*Arrow, yacht* dello stesso Moscher, ha attraversato l'atlantico con la velocità di nodi 39.13. Le più rapide torpediniere non sorpassano i 36 nodi.

— Inoltre la conferenza dei direttori delle ferrovie indetta a Parigi da Peare, della ferrovia cinese-orientale, ha stabilito ier l'altro un percorso rapidissimo terrestre Parigi-Pechino, che combinato con i veloci piroscafi transoceanici permetterà di compiere il giro del mondo in 39 o 40 giorni.

* *

— La cura Baccelli fallita!

Si ha da Londra che gli esperimenti per la cura dell'afta epizootica col metodo Baccelli, hanno dato dappertutto, in Inghilterra ed Irlanda, risultati negativi.

Vi fu giovamento solo nei casi leggeri di afta.

* *

— Per finire.

— Insomma, questa orribile scrittura non si può leggere...

— Ma non è vero: è tanto chiara che qualunque asino la può leggere. Dammi qua...

LA MUNICIPALIZZAZIONE DEI SERVIZI E LA FINANZA

Si può spiegare facilmente la metamorfosi che ha subito l' idea della municipalizzazione dei servizi pubblici.

Da noi essa è regolata o dominata da due criteri diversi: il socialismo la considera come la panacea universale per distruggere ogni monopolio, ed il governo crede di aver trovato in essa il radicale rimedio alle strettezze finanziarie dei nostri comuni.

I primi errano, perchè si sottraggono alla scuola dell'esperienza. Si affidano alle tabelle statistiche artificiali, e giurano su quelle, che municipalizzando si guadagneranno tesori, i quali andranno a profitto della povera gente.

Ma è cosa facile, specialmente quando si scrivono delle relazioni per il parlamento, di scegliere nel mazzo, come si è fatto per l' Inghilterra. Le tali e tali altre città, hanno ridotto la tassa per l'acqua potabile, hanno abbassato il prezzo del gaz, il costo delle passeggiate a vapore, il prezzo d' illuminazione tanto col gaz quanto coll'energia elettrica, ed hanno fatto guadagni vistosi.

Ma le altre città, che si mettono sotto clausura, che cosa hanno ottenuto dalla municipalizzazione?

* *

Di ciò non si può parlare. Le statistiche che si pubblicano in Italia, sono come l'oracolo della Sibilla: bisogna interpretarle secondo il proprio desiderio e non secondo verità.

Perchè la verità ci dice, che il debito pubblico delle amministrazioni locali inglesi, nel 1874 prima della municipalizzazione, era di tre miliardi: e nel 1899 già era salito a nove miliardi. In Francia, dove i debiti comunali prima delle municipalizzazioni nel 1871, erano di 2745 milioni, salirono nel 1899 a 3,682 milioni. Nel Belgio, pure nel 1875, il debito pubblico dei comuni era di 435 milioni, e nel 1898 era di 630.

La maggior parte dell'aumento del debito comunale in questi tre paesi è dovuto ai riscatti dei servizii pubblici, ed alle perdite nell'esercizio.

In Inghilterra, che la relazione presentata in nome del ministero fa credere fortunata, descrivendo gli utili ritratti da un certo numero di città che ebbero un successo, accadde questo, che nel 1901, sessanta città le quali avevano municipalizzato il servizio della luce elettrica, hanno perduto due milioni e un quarto, senza poter versare una sterlina nel fondo di ammortamento dei debiti che avevano contratto!

* *

Da noi, si potrebbe conoscere un pochino l' Italia. Le sue condizioni economiche e finaziarie sono molto migliori di quanto si crede. Il governo fa male a non dirlo, o almeno a non far studiare la questione con sincerità e con esattezza.

Facendo il confronto dei bilanci comunali nostri con quelli delle tre nazioni succitate si rileva:

	Entrata	Spesa
Francia milioni	766	730
Inghilterra	2,539	2,578
Belgio	178	179
Italia	439	467

Le tre nazioni molto più ricche di noi sono in pari, o quasi; noi non abbiamo nei bilanci dei nostri comuni che un piccolo disavanzo di 28 milioni.

Se guardiamo alla imposta fondiaria, fondi rustici e fabbricati, troviamo:

	Imposta dello Stato	Sovrimposta dei Comuni		Differenza
Francia milioni	247	192	—	55
Inghilterra	706	1,044	+	338
Belgio	25	13	—	12
Italia	195	134	—	61

In Francia dunque la sovrimposta è inferiore alla principale di un quinto; nel Belgio è inferiore della metà; ed in Italia è inferiore del terzo. La sola Inghilterra supera, colla sovrimposta, l'imposta erariale del 48 per cento.

* *

L'Italia dunque paga di sovrimposta comunale più del Belgio e della Francia; ma non c'è confronto se parliamo dell'Inghilterra, la quale si crede il paese dove quasi non si pagano tasse fondiarie, perchè gravano per due terzi sui bilanci comunali o locali.

Erra dunque il governo quando crede che la municipalizzazione dei servizii pubblici salvi dal dissesto le finanze dei nostri comuni.

Se non stanno meglio, non stanno peggio gran che dei comuni delle altre nazioni; e la cura del dissesto non può esser fatta colla municipalizzazione nei servizii, ma nello spiegare un'azione che svegli dal torpore le amministrazioni comunali, e purghi dal loglio il buon grano che può produrre il paese.

Per soccorrere i danneggiati di Sicilia

A Trieste la conferenza Fradeletto ha fruttato 3 mila corone che verranno destinate ai danneggiati della Sicilia.

Gli operai e impiegati del Cantiere Orlando di Livorno hanno rilasciato mezza giornata di lavoro a favore dei danneggiati, mettendo così insieme L. 1500, alle quali i fratelli Orlando ne aggiunsero 1000 del proprio, inviando il totale al sindaco di Palermo.

— Domenica ebbe luogo a Pavia una passeggiata di beneficenza, cui la città tutta rispose con slancio. Si raccolsero 2500 lire e si riempirono di indumenti ben quattro carri. Anche la sottoscrizione procede egregiamente.

— A Pisa, in una rappresentazione al Politeama, si raccolsero copiose offerte a favore dei danneggiati. Quella Cassa di risparmio inviò lire mille.

— La passeggiata di beneficenza a Busto Arsizio ha fruttato L. 1094. Con le sottoscrizioni si superano le L. 5000, oltre a due carri di indumenti raccolti.

— A Varese si raccolsero circa 2500 lire nella passeggiata di beneficenza, e le sottoscrizioni oltrepassano le 1000 lire.

— A Lecco si sono raccolte in una passeggiata — oltre a moltissimi indumenti — L. 1500. Altre lire 800 erano state raccolte precedentemente per sottoscrizione. Il tutto venne spedito al comitato di Milano per la distribuzione ai danneggiati

— A Firenze la passeggiata di beneficenza fruttò circa 6000 lire e molti oggetti di biancheria e vestiario. La Camera di commercio stanziò 500 lire.

— Il Consiglio provinciale di Bologna ha elargito 500 lire pei danneggiati.

— A Intra si sono raccolte con una passeggiata e una serata al teatro L. 1482, nonchè moltissimi indumenti.

— A Gallarate si sono in complesso finora raccolte L. 2675, e oggetti di vestiario.

— Comitati per raccogliere soccorsi pei danneggiati con sottoscrizioni, passeggiate, spettacoli od altro, si sono costituiti a Novara, Lodi, Lecco, Imola, Oneglia, Castellanza, Monza, Vercelli, Perugia, ecc.

I candidati italiani al premio Nobel

I candidati italiani al premio Nobel sono Marconi per la fisica e Guido Baccelli per la medicina.

Molti giornali indicano come candidati che hanno pure maggior probabilità di riuscita: per la medicina Lord Lister, Roberto Koch; per la letteratura Hauptmann, Tolstoi, Sinkiewicz, Björnson; per la pace la baronessa Berta Suttner.

L'arte italiana all'estero

« Trionfo » di R. Bracco a Parigi

La commedia il *Trionfo* di Bracco recitata a Parigi, in francese, riuscì splendidamente. Assisteva un pubblico elettissimo fra cui numerose notabilità. Il personale dell'ambasciata italiana, critici, letterati e giornalisti esteri.

La commedia rivelò immediatamente un felice talento drammatico.

Lodevole fu l'esecuzione, gli artisti coscienziosi, specialmente Bour e la signora Barberi, riescirono a dar un potente rilievo alle finezze dell'opera.

Il *Trionfo* si replicherà.

La riapertura del Parlamento inglese

Londra 16. — La Camera dei Comuni nel pomeriggio iniziò le sue sedute con l'intervento di molti deputati.

Il primo ministro Balfour salutato da vivi applausi propone che in tutte le sedute di questa sezione si dia la precedenza alle proposte del Governo.

Cronaca Provinciale

DA AVIANO

Infanticidio

Cadendo da un albero — Una lezione

Ci scrivono in data 16:

Il giorno 6 corrente certa Russignaga Maria fu Giov. Batt., d'anni 32, della frazione di Marsure, dava alla luce un bambino avuto senza il concorso del marito che trovasi all'estero e lo uccideva mediante strangolamento, nascondendolo poi in una cassa nella sua stanza stessa. L'arma dei reali carabinieri ebbe sentore della cosa e ieri alle 22 dopo varie indagini trovò il corpo del delitto e trasse in arresto la puerpera nonchè la madre di lei incolpata di correità. Oggi ambedue saranno da queste carceri trasportate a quelle di Pordenone.

* *

Domenico Mazzega Sbovata di anni 25 pure di Marsure, cadendo da un castagno riportava delle gravi ferite specialmente al cuoio capelluto, per le quali il medico riserva il suo giudizio.

* *

Certo Gio. Batta Dellagrazia di Aviano tutte le volte che incontrava per via certa Felicita Pasiani o i di lei famigliari, per motivi tutt'altro che leciti si pigliava lo sconveniente trastullo di apostrofarli offensivamente con termini triviali, ora direttamente ed il più delle volte, indirettamente. Ma siccome anche la pazienza ha i suoi limiti, oltre i quali diviene la virtù degli asini, la detta Felicita rispose una buona volta assestandogli un sonoro scapaccione come si fa per far tacere i monelli insolenti. L'offensore, per non sentire il suono di un secondo, se lo tenne in santa pace e silenziosamente continuò pe' fatti suoi. Certe lezioni hanno davvero una potenza magica. *S.*

Da MARANO LAGUNARE

Riapertura di Albergo — Musica

Ci scrivono in data 16:

Come da ultima corrispondenza, l'Albergo *Ai Pescatori* del tutto restaurato ed arredato a nuovo, verrà aperto domenica p. v. 19 corrente, sotto la direzione del sig. Francesco Zentilin. Consta che detto albergo fin dallo stesso giorno, sarà abbondantemente provveduto di buoni viveri, nonchè di eccellenti vini, e speriamo che il conduttore abbia a fare buoni affari. In avvenire il forestiere, desideroso di vedere la magnifica laguna maranese ed assaggiarne lo squisito suo pesce, potrà ben volentieri recarsi qui, sicuro di trovare una buona cucina sotto ogni riguardo, nonchè delle buone camere in caso volesse pernottare.

Si può esserne certi che il sig. Zentilin per quanto possibile, cercherà sempre di renderne soddisfatto l'avventore.

In detta circostanza, la società filarmonica maranese, sotto la direzione pel maestro Toso, eseguirà diversi pezzi nella sala da ballo in detto albergo, e ciò per maggiormente festeggiare la detta riapertura ad onore del conduttore sig. Zentilin, che è il benemerito presidente di detta società.

DA FORGARIA

Per una strada necessaria

Ci scrivono in data 16:

S. Rocco è una frazione amministrata dal Comune di Forgaria dal quale dista circa tre chilometri. Nel 1895 contava una popolazione di 501 abitanti mentre ora non ne conta che 486.

Tale diminuzione in setti anni, deriva dal fatto che 4 famiglie hanno abbandonato il paese trasportando i Penati in miglior sito. Ed infatti qui si è abbandonati e divisi dal resto del consorzio umano!

Per accedere a questa frazione, vi è un sentiero addirittura impraticabile talchè è proprio il caso di dire che i vivi sono in pericolo quando accompagnano i morti al Cimitero del capoluogo.

Fino dal 1866 si presentarono numerosi ricorsi al Municipio di Forgaria per ottenere una strada come quella delle altre frazioni, ma a nulla valsero i reclami e si dovette rivolgersi all'autorità tutoria.

Finalmente nel 6 luglio 1889 quella strada veniva dichiarata obbligatoria, ma il governo sospese il quarto del sussidio per la obbligatorietà.

La rappresentanza continua ad esser sopita nel letargo.

I frazionisti hanno poi fatto un ricorso per ottenere l'urna separata dal capoluogo, per la elezione dei consiglieri nella propria frazione come avviene per le altre.

Bisogna notare che a S. Rocco vi è una scuola mista, una rivendita privative, una cassetta per le lettere, eppure l'autorità non ha creduto di accogliere la domanda motivando il rifiuto col dire che S. Rocco non è riconosciuta frazione.

Tali osservazioni meriterebbero di esser una buona volta prese in considerazione perchè in fin dei conti non si reclama che giustizia.

DA PALMANOVA

Scontro di veicoli

16 — Ieri l'altro il vetturale del signor Pietro Trevisan di Palmanova conduceva fuori delle porte una vettura in cui stava la signora Trevisan con altre signore.

Senonchè quando fu presso la porta il cavallo s'imbizzarrì e non avendo potuto il guidatore frenarlo urtò violentemente contro una carretta di contadini ribaltandoli e causando danni ad entrambi i legni.

Sorsero in seguito delle questioni su chi cadesse la responsabilità del fatto ed anzi sembra che si avrà un seguito in Pretura.

Da TOLMEZZO

Minacoie a mano armata contro un furiere

Ieri sera il furiere del 7° Alpini, vostro concittadino e fratello dell'avv., Forni, si trovava in una osteria a bere un bicchiere di vino.

Mentre il furiere parlava con la figlia dell'oste, entrò nell'esercizio il negoziante di chiucaglie Antonio Boz e senza alcun motivo cominciò a molestare il Forni.

Questi gli rispose per le rime e nacque fra i due un alter o.

Ma ad un tratto il Boz estrasse una rivoltella e con quell'arma minacciò il furiere.

Fortunatamente in quella capitarono i carabinieri i quali arrestarono il furente negoziante.

Cronaca Cittadina

Per i fratelli della Sicilia

Da Gemona ci pervennero stamane le seguenti offerte con queste nobili parole:

La sottoscrizione fu aperta nel Caffè Falomo e tutto fa sperare che anche Gemona continuerà col medesimo slancio, dando l'esempio anche ad altri paesi che ancora non si sono mossi.

Fedrigo Perissutti avv. Fed.	L.	1.—
Nais avv. Luigi	»	1.—
Ufficio Uscieri Pretura Gemona	»	1.—
Bellina Luigi fu Ant., Venzone	»	1.—
D.r Liber. Celotti, not., Pontebba	»	1.—
Comini Dom. fu Leon., Artegna	»	1.—
D.r Pividori Gius., Ospedaletto	»	1.—
Falomo Giacomo, Gemona	»	1.—
Coletti Gustavo, farmacita	»	1.—
Cedaro Francesco, negoziante	»	1.—
Pontotti Luigi	»	0.50
Lunazzi Giovanni, farmacista	»	1.—
Moro Giov. Batt., negoziante	»	1.—
Fabris Settimo, farmacista	»	1.—
Conte Ferdinando Gropplero	»	1.—
Baldissera Edoardo, negoziante	»	1.—
Stefanutti Pietro fu Val., Alesso	»	1.—
Isola Luigi, negoziante	»	1.—
Della Marina Sebastiano, id.	»	1.—
Minisini Virginia, id.	»	1.—
Disetti Edoardo, id.	»	1.—
Goi Antonio, albergatore	»	1.—
Dosi dott. Giuseppe	»	1.—
Pasqualin Giov., capostazione	»	1.—
Paganini Francesco, applicato	»	1.—
Darè Luigi, guardia-merci	»	0.20
Sabod Florindo, sorvegliante	»	0.20
Migliorini Attilio	»	0.50
Lepore Antonio	»	0.30
Pittini Domenico	»	0.50
	L.	26.20

Riporto della IX lista	L.	838.80

X Lista

Leone d'Agostini	L.	1.—
Co. Nicolò Agricola	»	10.—
Co. Teresa Della Torre Felissent	»	10.—
Drago Rosso	»	3.—
Operai sartoria Chiussi	»	2.75
Boschian Arturo	»	0.45
	L.	27.20
Totale	L.	892.20

Oggi alle quattro in una sala del Municipio si riunisce il Comitato esecutivo per prendere definitivamente accordi sulla passeggiata di beneficenza e sugli altri spettacoli.

Alla riunione venne invitata anche la stampa.

Revoca di fallimento. Fu revocato il fallimento di Ferruccio Zanutta negoziante in coloniali per avvenuto integrale pagamento di tutto il passivo.

Per il rispetto della legge

Come si difende l'assessore

Lunedì sera il Consiglio comunale ha deliberato su proposta d'un assessore, quello dei lavori pubblici, Cudugnello, che il maestro Di Caneva doveva esser escluso dal concorso al posto d'insegnante a Udine, perchè aveva oltrepassato il limite d'età. L'art. 29 del regolamento, come era detto nell'ordine del giorno dell'assessore Cudugnello, è tassativo: *non più di 35 anni.*

La deliberazione del Consiglio Comunale, è doppiamente importante: perchè dimostra che nel nostro Consiglio Comunale non si è ancora riusciti a sradicare le buone tradizioni di rispetto alla legge e perchè fu impedito all'assessore dell'istruzione di adottare una sua massima estensiva, che è contraria al buon senso e alla giustizia.

Ieri il *Friuli* ha cercato di difendere l'assessore dell'istruzione, ma non ha fatto che peggiorare la posizione di questo pubblico ufficiale, che venne apertamente sconfessato dal Consiglio comunale, dietro proposta d'un suo collega.

Il *Friuli* vorrebbe far credere che l'assessore dell'istruzione non ha colpa nè merito nell'interpretazione estensiva dell'articolo 29 del regolamento, e che aveva fatto tutto la commissione; egli non sarebbe stato, che un semplice portacarte. Ma questa è una offesa per l'assessore dell'istruzione, per quanto sia uomo impassibile e di questi voti contrari che gli dà il Consiglio, su proposta, notate bene, d'un suo collega in assessorato, sia disposto a infischiarsi.

Sia pure con la compiacenza di egregie persone d'una commissione, il fatto è che l'assessore dell'istruzione portò in Consiglio e sostenne vibratamente che si doveva chiudere un occhio sui limiti d'età, come s'era fatto all'Istituto Uccellis; ma il Consiglio non gli credette e ordinò che si rispettasse la legge. Così il Consiglio Comunale condannava l'interpretazione estensiva non solo dell'articolo 29 del regolamento per i concorsi al posto di maestro, ma anche l'interpretazione estensiva dell'articolo 12 della Commissione Uccellis per l'assegnazione dei posti gratuiti.

Imperocchè l'assessore della Pubblica Istruzione, per fare buoni quei dieci mesi alla figlia dell'altro assessore, signor Pignat, aveva citato come precedente indiscutibile e pieno provante l'accoglienza al concorso del maestro Di Caneva, sicuro, come si credeva, che il consiglio comunale avrebbe poi sanato la violazione.

Infatti il *Friuli* del 4 ottobre scorso, in difesa della deliberazione della Commissaria Uccellis in favore della figlia del signor Pignat, diceva:

Ma qui non si tratta di opinioni. E' norma costante (*questo è falso*) di tutte le commissioni giudicatrici dei concorsi, di calcolare valido l'ultimo anno segnato dal limite prescritto per l'età, sin che non sia decorso. *Così si fece anche nell'ultimo concorso dei maestri del nostro Comune il quale stabilisce che non sieno superati i 30* (voleva dire 35) *anni d'età*; e la commissione ritenne potessero concorrere anche coloro che avevano bensì compiuto il trentesimo anno ma non avevano ancora toccato il trentunesimo (*recte il trentaseiesimo*). E uguale criterio valse a giudicare il limite d'età pel concorso delle maestre.

E il consiglio comunale dichiarò che la commissione aveva torto, ed escluse il concorrente! E se il Consiglio comunale fosse stato chiamato a decidere in grado d'appello sul posto gratuito alla figlia del signor Pignat, non l'avrebbe concesso.

Di fronte a questa documentazione storica, il *Friuli* ha il coraggio di negare che l'interpretazione della commissione per il maestro Di Caneva sia stato un precedente, del quale chi ha riferito alla commissione dell'Uccellis s'era servito, per ottenere la chiusura degli occhi. Tanto è vero che nel successivo 8 ottobre il *Friuli*, sempre per sostenere la bontà dell'assegnazione di quel posto gratuito, scriveva:

... che analoga interpretazione il Comune aveva dato di recente relativamente all'età dei maestri.

L'analoga interpretazione era quella della commissione giudicatrice, non del Comune. Il Comune, vale a dire il consiglio comunale non ha permesso la violazione d'una disposizione tassativa della legge.

Ma ecco il per finire.

Il *Friuli* dice che:

L'atteggiamento del *Giornale di Udine* mirante a colpire il consueto bersaglio, ossia l'ass. Franceschinis, se ha indignati molti fra gli amici del *Giornale* non farà perdere i sonni all'ottimo amico nostro...

Queste parole furono indubbiamente, suggerite dallo stesso assessore; perchè uno sproposito simile a questo sull'indignazione dei nostri amici non poteva uscire che dalla mente di questo ottimo negalomane, che dice e disdice, fa e disfà, come un'impassibilità, la quale si presterebbe a giocondo osservazioni, se non si trattasse degli interessi rilevanti del Comune.

Gli altri brutti fatti

che accaddero alla R. Scuola Tecnica

Giorni fa l'insegnante di lingua francese della R. Scuola tecnica di Udine, prof. Serra-Pontis, veniva sgarbatamente urtato con un violento spintone da uno studente della scuola stessa che alla vigilia era stato bocciato.

Il fatto, veramente nuovo per la nostra città, ha prodotto pessima impressione ed il prof. Serra-Pontis lo denunciò al Direttore della scuola, designando come autore della brutale villania, lo studente Mainardis.

Finalmente ieri si è riunito il Consiglio dei professori e lo studente fu espulso dalla Scuola tecnica e non sarà riammesso nè in questa nè in altra scuola tecnica del Regno a subire gli esami, in cui fu ora bocciato, fino al luglio 1904.

Tale deliberazione, dovendo esser approvata dal Ministero, fu spedita a Roma relazione del fatto.

Anche un altro studente di quella scuola si recò all'abitazione dello stesso insegnante e lo aggredì colle più volgari contumelie perchè era stato bocciato.

Pubblichiamo con vero dispiacere queste notizie che rivelano, come, pur troppo, l'ambiente nella nostra Scuola Tecnica va peggiorando e come sia urgente, indispensabile porre energico rimedio ad una tale disgraziata condizione di cose.

In agosto è stata, come i lettori ricorderanno, ordinata dal ministro Nasi un'inchiesta su altri gravi fatti accaduti in questa Scuola Tecnica.

L'inchiesta fu compiuta, e crediamo con coscienza ed imparzialità, ma nulla ancora si è deciso. Che cosa s'aspetta?

Per la tassa camerale

La Camera di Commercio della provincia di Udine rende noto:

I.° che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1902 rimarranno ostensibili agli interessati; quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 31 ottobre 1902;

II°. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera, quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i *protocolli dei reclami*, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per enunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei segretari comunali.

Per le feste di Palmanova

In occasione della festa che avrà luogo a Palmanova domenica 19 corr. le stazioni della linea Cividale-Portogruaro sono autorizzate della distribuzione di speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Inoltre venne acconsentita la effettuazione di un treno speciale per Udine in partenza da Palmanova alle ore 24 del giorno di domenica.

Una povera vecchia investita da un ciclista

Ieri sera verso le 6 e mezzo, un ciclista, certo Alessandro Conte fu Angelo, d'anni 30 di Torreano di Martignacco, investiva colla propria bicicletta una povera vecchia di 77 anni, certa Marianna Bassi, di Udine, abitante in Via Gemona n. 7. La disgraziata fu gettata a terra con violenza e andò a battere la faccia sul selciato. Il ciclista, tosto disceso dalla macchina, si affrettò a rialzare la caduta e ad accompagnarla alla farmacia Fabris in Mercatovecchio.

Quivi fu medicata di una ferita lacero contusa, con forti ammaccature, guaribili però in pochi giorni. Il vigile urbano Moretti accorso sul luogo si fece dare le generalità dell'investitore e steso rapporto del fatto.

Molta gente si era agglomerata davanti alla farmacia ove la vecchia veniva medicata e intervenne pure il delegato di P. S. sig. Birri che constatò non trattarsi di ferite gravi, non trovò di prendere alcun provvedimento.

Malore improvviso. Fu accompagnato all'ospitale dal vigile urbano Trevisan, certo Erminio Patate di Giovanni d'anni 20 di Enemonzo, perchè colto da malore improvviso.

Venne poi rimpatriato a mezzo dell'ufficio di P. S.

Udinese assassinato

IN TOSCANA

L'altro giorno in un bosco nelle vicinanze di Marradi (Firenze) fu trovato ucciso certo Valentino Sgobaro di Valentino di Udine.

La notizia dolorosa giunse ai suoi parenti che attualmente dimorano a Godia.

L'ucciso era guardia forestale da diversi anni.

Pare che — avendo elevate varie contravvenzioni — si sia attirato gli odi di taluno che si vendicò uccidendolo con una fucilata.

Lo Sgobero aveva 38 anni. Lascia moglie e figli.

Congresso di medicina a Roma. Molti medici scrivono alla Presidenza della Società di Medicina interna se è necessario essere soci per partecipare al Congresso e godere delle riduzioni ferroviarie. La Presidenza notifica per mezzo nostro che tutti i medici italiani possono indistintamente partecipare al Congresso. Chi non si fosse ancora messo in rapporto con la Segreteria generale può avere tessere e carte di viaggio dal prof. Lucatello dell'Università di Padova. I ribassi ferroviari vanno dal 40 al 60 per cento circa, secondo le percorrenze. Il limite di tempo per i viaggi è dal 20 ottobre all'8 novembre. Come è noto il Congresso sarà inaugurato nella grande aula della Sapienza a Roma il 28 corr. e durerà sino al 31.

Il Comitato ordinatore ha disposto che una intera seduta sia, occorrendo, destinata agli interessi professionali.

Gli studenti di medicina senza pagare la quota d'iscrizione possono avere le carte di viaggio per fruire dei ribassi ferroviarii ed assistere come uditori al Congresso.

Vecchio disgraziato. Fu medicato all'Ospitale il contadino Andrea Gori d'anni 82 di Pozzuolo per ferite al sopraciglio sinistro ed alla regione zigomatica riportate cadendo.

Guarirà in 15 giorni.

A ufo. Fu dagli agenti di P. S. arrestato certo Giovanni Barazzutti fu Pietro d'anni 32 di Chiusaforte, perchè autore di truffa in danno dell'ostessa Maria Molinis che ha esercizio in via Aquileia n. 69 per avere in più giorni fatto conto di lire 6 in vitto e alloggio, senza avere in tasca il becco d'un quattrino.

Per misure di P. S. fu arrestato ieri certo Alfonso Di Pasquale di Vincenzo, d'anni 22, da Fagnano (Aquila).

Nella perquisizione personale praticatagli, gli furono sequestrati un accuminato coltello di corta misura ed un rasoio di sua proprietà. Fu perciò dichiarato in contravvenzione all'art. 19 della legge di P. S.

Ferita sul lavoro. Venne medicato all'ospitale certo Luigi Canciani d'anni 41 maniscalco di Udine per ferita all'avambraccio sinistro riportata sul lavoro.

Guarirà entro i dieci giorni.

Teatro Nazionale

Compagnia Gorno Dall'Acqua

Questa sera riposo per allestire per domani sera la brillante operetta in 4 atti e 9 quadri « Crispino e la Comare ».

SPORT

Un italiano contro dieci russi

A Pietroburgo il corridore milanese Dei, ha sostenuto brillantemente un *match* contro dieci ciclisti russi, riuscendo a batterne otto consecutivamente.

UNO STRANO FENOMENO

Donna o uomo?

Abbiamo da Novara 15:

Al nostro ospedale venne testè ricoverata nella sezione femminile una giovane diciassettenne, Leva Giuseppina, affetta da ernia.

Il dottore procedette alla visita sommaria e con somma sorpresa trovò che la Giuseppina era un maschio, quantunque anormale, ed ordinò fosse trasportata nel reparto maschile.

Ma in seguito alle proteste dell'inferma e dei parenti venne collocata in una camera appartata.

La degente presenta caratteri di natura indefinibile. Nata nel 1886 appena la levatrice si accorse dell'anomalia del caso ricorse ad un sanitario e insieme trovarono che pur presentando uno scherzo di natura era classificabile fra le femmine: altri sanitari la giudicarono di sesso misto.

Quindi nei registri dello Stato Civile fu notato una femmina ed essa assunse sempre il carattere di donna.

Altri medici di Novara la trovarono più maschio che femmina: di maschio ha il petto e la linea generale della persona, una nascente peluria al labbro superiore, la voce robusta: di femmina i capelli lunghi.

Il fenomeno è interessantissimo e se la malattia la lasciera in vita certo fornira argomento di studi e di ricerche.

DOPO LA TRAGEDIA

I funerali del carabiniere Giancastro

Modica, 16. — La salma del carabiniere Giancastro fu tumulata ieri.

Nel numeroso e solenne corteo si notava la famiglia del povero carabiniere venuta a posta dal vicino paese di Buscemi.

La Società operaia Umberto I di Monterosso mandò pure i suoi rappresentanti che presero posto nel corteo insieme con la famiglia, le autorità e numerosissimi cittadini.

Ma a provarvi come gli animi siano ancora eccitati, nonostante la calma imposta dalla paura degli arresti, vi aggiungo che i rappresentanti della Società operaia Umberto I, mentre recavansi da Monterosso a Giarratana, furono fatti segno a dimostrazioni ostili: furono anche accolti a sassate.

I responsabili — Gli arresti

Si accerta sempre più la responsabilità gravissima del presidente della Camera del Lavoro, Annibale Melito, il quale eccitava ai disordini. Fu spiccato contro di lui, che si è dato alla latitanza, mandato di arresto.

Undici arrestati quasi tutti feriti ieri furono tradotti a Modica. Prima essi avevano insieme ad altri rimasti in Giarratana, subito un rigoroso interrogatorio.

Sotto le finestre delle carceri continuamente si affollano i parenti degli arrestati emettendo grida e imprecazioni: la forza pubblica li scioglie e li allontana.

Molti responsabili, anche feriti, sono fuggiti su per le montagne per scampare alle ricerche.

Questi feriti non tratti ancora in arresto sono in numero di trenta.

Con ordine prefettizio la Camera del Lavoro di Giarratana è sciolta

Brava, quell'autorità! Ha lasciato scappare il maggiore responsabile, mentre il suo primo dovere era d'impossessarsi di lui, essendo già a cognizione che il Melito aveva organizzato la resistenza e la rivolta.

La eccitazione della folla

Un'altra prova che gli animi sono ancora eccitatissimi è nel fatto che il tenente Montanari giunto da Modica con rinforzo di soldati, venne accolto da una dimostrazione della folla all'ingresso del paese.

Dovette dar ordine di caricare per aprirsi il passo.

La estensione del malcontento

Il tenente Montanari con truppa è partito da Giarratana per Monterosso, perchè si teme che anche in quella borgata abbiano a scoppiare disordini seriissimi.

Il malcontento si dice abbracci una vasta zona di questa vallata, ed è rincrudito dalla recente alluvione. Senza contare che da oltre un decennio la fillossera ha distrutto gli splendidi vigneti. I vigneti stanno ora risorgendo mediante l'uso delle viti americane, ma siamo appena agli inizii e guadagno non c'è ancora stato.

I provvedimenti.

Il ministero, non appena informato dei disordini, diè ordine di ripararvi subito e in modo assoluto.

A Giarratana ora sono 50 carabinieri e una compagnia del 20° fanteria.

Altri soldati vengano tenuti pronti per recarsi nei paesi dove temonsi disordini e dove già sono rinforzati tutti i posti dei carabinieri.

Il vicebrigadiere Petrucci ha proposto i carabinieri Di Bella, Vizzini e Ponzio per la medaglia al valor civile.

Il Consiglio Comunale di Catania.

Il Consiglio Comunale di Catania ha votato un telegramma alla Camera del lavoro di Giarratana.

De Felice dichiarò in Consiglio che l'eccidio era dovuto alla incoscienza della forza pubblica.

Tutte le sue parole di lode furono solo per i dimostranti, ai quali levò un vero inno di rimpianto.

Telegramma del Consiglio e dichiarazione del prosindaco sono oggetto dei più amari e giustificati commenti: sono interpretati come un vero atto, e gravissimo, di ribellione ai poteri costituiti.

* *

Il *Tempo* di Milano annunzia che, oltre a Noè, Pantano e De Felice, anche Enrico Ferri si recherà a Giarratana per inquisire.

* *

Sono singolari questi beccamorti!

Prima, colle velenose concioni, mandano al macello le loro vittime inconscie e. poi, vanno a cantare il *Miserere* sulle loro tombe!

Sui gradini del trono

Una principessa infelice

Bruxelles, 16. — Secondo voci qui diffuse, la principessa Clementina, senza essere precisamente ammalata, è in preda ad una melanconia profonda ed è colta da frequenti e violente crisi di pianto.

I gravi dispiaceri che l'hanno colpita negli ultimi tempi, il non aver potuto assistere la madre nei suoi ultimi momenti, l'aver veduto re Leopoldo ripartire subito dopo i frettolosi funerali, l'allontanamento di sua sorella dalla bara della madre, e infine la triste sorte della povera Luisa di Coburgo, il cui nome non può neppur essere pronunciato in famiglia, tutto ciò ha scosso l'organismo della principessa Clementina e l'ha piombata in una profonda mestizia. Si afferma che essa voglia ritirarsi in un convento.

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 ottobre 1902

	16 ott.	17 ott.
Rendite		
Ital. 5 % contanti . . .	102 80	102.90
» fine mese pros.	103.—	103.10
Id. 3 1/2 fine mese exterieus	111 75	97.40
Exterieure 4 % oro . .	87.35	87.52
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	331.—	331.—
» Italiane ex 3 %	341.—	341.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470. -
Fond. CassaRip. Milano 5%	520.—	520.—
Azioni		
Banca d'Italia	882.—	885.—
» di Udine	150.—	150. -
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin.	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	50.—	50.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	647.—	640.—
Id. » Mediterr. »	434.	440.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	100.07	100.05
Germania » . . .	123.—	122 90
Londra	25.18	25.18
Corone in oro	105.	104.75
Napoleoni	20.01	20.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi. . . .	102.85	102.90
Cambio ufficiale. . . .	100.08	100.04

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ringraziamento

Nella dolorosa circostanza, dell'amara perdita, dell'amatissima sorella Lucia, sente il cuor nostro un vivo bisogno di rivolgere parole speciali di ringraziamento a quelle gentili persone, che con tanto affetto e nobiltà d'animo, si prestarono con l'opera loro, per sollevarci e confortarci in sì luttuosi momenti.

Grazie pure vivissime a tutti coloro che fecero seguito alla salma della diletta estinta, in particolare alle Famiglie e fanciulle di Campoformido che con pietoso sentimento d'affetto, vennero, espressamente, a dare l'ultimo addio alla loro amata maestra, accompagnandola commosse all'estrema dimora.

Grazie di cuore a tutti! Per tutti il cuor nostro serberà cara memoria e perenne riconoscenza.

Le sorelle ed il fratello Dario

Provincia di Udine **Distretto di Gemona**

COMUNE DI OSOPPO

Avviso di concorso

Da oggi a tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di

Segretario comunale di Osoppo

con l'annuo stipendio di L. 1200 gravate della tassa di R. M.

Gli aspiranti devono far pervenire all'Ufficio comunale la domanda in carta da bollo corredata dei seguenti documenti: *a*) Fede di nascita — *b*) Certificato di sana costituzione — *c*) Certificato penale e di buona condotta — *d*) Diploma di abilitazione a Segretario comunale.

L'aspirante non potrà avere un'età superiore ai 50 anni. E' in facoltà di ogni aspirante di produrre tutti quei documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'ufficio cui aspira. L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Osoppo, 10 ottobre 1902

Il Sindaco
F. BIGAGLIA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 17 Settem. ore 8 Termometro 14.6
Minima aperto notte 12.7 Barometro 745.
Stato atmosferico: piov. Vento: S
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima 19. Minima 12.1
Media 15 435 Acqua caduta

Ing.ri FACHINI & SCHIAVI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Progetti — Preventivi
Perizie industriali — Liquidazioni
Sorveglianza e direzione di lavori — Stime
Telef. 152 - UDINE - Via Manin

GHIACCIO NATURALE
trovasi in vendita
presso ZANETTINI
SPILIMBERGO

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica
EODORO DE LUCA
sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco con annesso impianto di *nichelatura e temperatura conforme agli ultimi sistemi*.
La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le venga meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL
FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova, - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Collegio Convitto Silvestri
fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV **CONVITTORI** ANNO IV

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° ANNO 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi negli esami valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Signore! Signorine!

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, Ireos } alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. 1.50 cadauno.

Opoponax, Rosa, Eliotropio } sacchetti economici profumatissimi a L. 0.80 cadauno.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti